

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo
Asse 5 "Assistenza tecnica" - Obiettivo Specifico AT2

**Procedura negoziata ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016
[art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 conv. in L. n. 120/2020]
per l'acquisizione tramite MePA del servizio
"Valutazione indipendente del POR FSE Lazio 2014-2020"**

CAPITOLATO TECNICO

ART. I - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/20128;
- REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE EUROPEA del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 DEL 17 LUGLIO 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 DEL 14 OTTOBRE 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 DEL 17 FEBBRAIO 2015, recante <<Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 DEL 13 MARZO 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal

- Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 DEL 17 SETTEMBRE 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 DEL 30 APRILE 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 DEL 15 MAGGIO 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 DEL 26 MAGGIO 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 DEL 3 SETTEMBRE 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 DEL 20 NOVEMBRE 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 410 DEL 18 LUGLIO 2017 <<Approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10814 DEL 28 LUGLIO 2017 recante modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10826 DEL 28 LUGLIO 2017 <<Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13018 DEL 16 OTTOBRE 2018 recante modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 2 luglio 2017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13043 DEL 16 OTTOBRE 2018 recante modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa".

ART. IBIS - QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA POLITICA ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Lazio si impegna, nell'attuazione della presente procedura, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività e onestà, garantendo il contrasto alle frodi e alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato.

Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE Lazio 2014-2020 e in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente e opportunamente.

ART. 2 FINALITA' E CONTESTO

La politica di coesione costituisce il principale strumento dell'Unione europea finalizzato al perseguimento degli ambiziosi obiettivi stabiliti dalla strategia Europa 2020: occupazione, innovazione, istruzione, povertà ed emarginazione, cambiamento climatico ed energia, finalizzati a rendere l'UE una economia intelligente, sostenibile e inclusiva.

In tale contesto, il POR FSE Lazio 2014-2020 (di seguito POR FSE) vuole conseguire l'obiettivo di una crescita inclusiva, sostenibile e intelligente unitamente a quello di una dimensione sociale rafforzata. Il POR FSE intende fornire, in stretta collaborazione e integrazione con gli altri Fondi, soluzioni strutturali alle difficoltà attuali e porre il Lazio in condizione di agganciare la ripresa in atto nelle realtà economicamente più avanzate d'Europa, ponendosi le seguenti sfide strategiche:

- incrementare l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- promuovere l'inclusione sociale;
- investire sul capitale umano;
- migliorare la qualità ed efficacia della pubblica amministrazione.

La scelta delle priorità di investimento per il FSE, all'interno degli obiettivi tematici alla base della strategia della Regione Lazio, deriva dalla combinazione di elementi informativi scaturiti da più ambiti di analisi che hanno sostenuto e accompagnato il processo decisionale:

- attenta analisi dei principali indicatori di contesto socio economico;
- esiti dell'articolato e prolungato processo di consultazione del partenariato socio economico e istituzionale e con i cittadini, dalle quali sono emerse considerazioni che, nei principi generali, coincidono con i fabbisogni indicati dal quadro socio economico;
- recepimento delle indicazioni contenute nelle "Linee di indirizzo", documento attuativo del programma della Giunta regionale e che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo nel Lazio;

- esiti del confronto continuo con il valutatore ex ante, incentrato fortemente sullo scambio di idee e sulla percorribilità delle soluzioni operative scelte dal programmatore dal punto di vista della coerenza esterna e interna del POR;
- indicazioni scaturite dai Tavoli di lavoro attivati all'interno della Regione tra Direzioni regionali direttamente interessate dall'azione del FSE e con le Direzioni di riferimento per la programmazione del POR FESR e del PSR FEASR.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, la Regione Lazio ha ben chiara l'importanza e la centralità delle analisi valutative del POR FSE, in quanto è solo attraverso di esse che si possono garantire quegli elementi informativi e di conoscenza, ulteriori ed integrativi rispetto a quelli forniti dal sistema di monitoraggio, in grado di assicurare una attuazione più efficiente ed efficace del programma stesso.

In tale contesto, la Regione è del tutto consapevole della rilevanza che le attività di valutazione abbiano riguardo alla misurazione degli impatti e dei risultati conseguiti attraverso l'implementazione delle operazioni previste nel POR FSE. Tali analisi saranno condotte nel rispetto degli orientamenti della Commissione europea in materia di valutazione, che specificano, tra le finalità da conseguire con la pratica valutativa, oltre alla misurazione dell'efficacia ed efficienza del singolo Programma anche quella della dimensione valutativa delle attività implementate in relazione ai risultati attesi.

La Regione si è dotata di un Piano di Valutazione del POR FSE (disponibile al link http://www.lazioeuropa.it/por_fse-16/valutazione-74/) che è stato approvato, ai sensi dell'art. 56.1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio. La pianificazione temporale delle attività di valutazione prevista dal Piano ha subito nel tempo un rallentamento che ha determinato, in questa fase, una particolare urgenza nella realizzazione delle principali attività valutative, in particolare quelle afferenti la valutazione in itinere del Programma e la valutazione dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e di risultato.

Ciò premesso, sulla base di quanto previsto, in particolare, dagli artt. 54 e 56 del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione ritiene necessario dover acquisire da un operatore economico altamente qualificato e specializzato un servizio di valutazione indipendente finalizzato a valutare il contributo del FSE al conseguimento degli obiettivi e dei target di ciascuna priorità d'investimento del POR e a condurre una valutazione degli esiti occupazionali degli interventi realizzati.

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato tecnico (di seguito il "Capitolato") ha per oggetto l'acquisizione di un servizio di valutazione indipendente per la realizzazione della valutazione in itinere del POR FSE Lazio 2014-2020, afferente l'avanzamento della programmazione, da svolgersi in conformità con quanto disposto dagli art. 54 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in coerenza con quanto previsto dal Piano di Valutazione del POR approvato dal Comitato di Sorveglianza e dalla Linee Guida della Commissione Europea sul monitoraggio e la valutazione della Politica di coesione europea.

L'oggetto del presente Capitolato si colloca nell'ambito dell'Asse V Assistenza tecnica - Obiettivo specifico "AT2".

Il presente Capitolato contiene tutte le specifiche tecniche i cui i concorrenti dovranno tener conto nella formulazione dell'offerta.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE D'ASTA

La durata del servizio decorre dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 maggio 2023. Oltre tale data, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione stessa, l'appaltatore è tenuto a fornire assistenza all'Autorità di Gestione, qualora sia necessario integrare i rapporti conclusivi oggetto del presente contratto a seguito del recepimento di osservazioni da parte del Comitato di Sorveglianza o della Commissione Europea.

L'importo a base d'asta è pari a Euro **213.000,00** (euro duecentotredicimila/00), IVA esclusa, per l'intero periodo contrattuale.

ART. 5 - CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEL SERVIZIO

5.1 In generale

L'appalto ha per oggetto un Servizio di valutazione indipendente che consiste, innanzitutto, nello svolgimento di analisi generali finalizzate ad illustrare il quadro complessivo di attuazione del POR FSE Lazio 2014-2020.

La strategia proposta dall'AdG del POR si pone l'obiettivo di supportare e accompagnare l'attuazione del Programma mediante la realizzazione di un servizio da cui emergano evidenze e giudizi in riferimento a ciò che si sta realizzando, evidenziando i risultati raggiunti e le eventuali criticità rilevate e rilevabili nel corso della programmazione, nell'ottica di riorientare e rimodulare gli interventi.

L'approccio complessivo alla valutazione dovrà tenere in considerazione i seguenti piani di analisi:

- a) la valutazione della attività realizzate in relazione ai risultati attesi;
- b) la valutazione dei processi e delle metodologie attuative, con un focus sulla verifica dei punti di forza e di debolezza dell'impianto organizzativo della *governance* della programmazione e delle procedure attuative messe in atto.
- c) la valutazione del *placement*, ovvero una valutazione degli esiti occupazionali degli interventi realizzati a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020 che dovrà riguardare i partecipanti alle attività formative concluse attraverso un'attività di indagine condotta su un campione significativo di persone disoccupate e inoccupate al momento dell'avvio delle attività formative.

In particolare i servizi in affidamento di valutazione avranno i contenuti specificati nelle successive sezioni 5.2, 5.3 e 5.4.

5.2 Servizio di valutazione in itinere del POR FSE Lazio 2014-2020

L'attività di valutazione in itinere si pone l'obiettivo di acquisire elementi di giudizio in relazione alla capacità degli interventi attuati di raggiungere i risultati delineati nella strategia descritta nel Programma Operativo, alla luce anche dell'evoluzione del contesto, in termini di: obiettivi tematici; priorità d'investimento; obiettivi specifici e obiettivi trasversali (ad es. l'attuazione della strategia di comunicazione, la promozione della parità di genere, non discriminazione).

In particolare, l'attività di valutazione in itinere dovrà concentrarsi nell'acquisire elementi valutativi rispetto a:

- verifica dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi;
- avanzamento nella realizzazione degli obiettivi;

- quantificazione degli indicatori di risultato;
- difficoltà incontrate nella fase di attuazione;
- possibili correttivi per migliorare la programmazione.

La valutazione in itinere consente, inoltre, di fornire un supporto alla programmazione attuativa al fine di esaminare l'efficienza, l'efficacia, l'impatto e, ove pertinente, il *follow up* degli interventi realizzati rispetto al conseguimento delle priorità e degli obiettivi tematici assunti nel Programma considerato e quindi una valutazione del contributo che il Programma stesso è in grado di apportare al raggiungimento degli specifici obiettivi di attuazione di Europa 2020.

La valutazione in itinere prenderà in esame le attività svolte in relazione a ciascun Asse, con riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici su cui si è concentrata l'attuazione del POR FSE.

L'attività di valutazione in itinere del POR FSE dovrà concretizzarsi, principalmente, nei seguenti prodotti:

- a) Disegno integrato di valutazione da elaborare in collaborazione con l'Autorità di Gestione del POR FSE, nel quale sono definite le modalità delle attività valutative e il contenuto dei rapporti valutativi, nonché la progettazione di una strategia di comunicazione e diffusione dei risultati delle singole valutazioni entro 30 giorni dall'avvio del servizio;
- b) - n. I Rapporto di valutazione intermedia sull'attuazione del POR relativamente ai progressi nel conseguimento degli obiettivi del Programma conseguiti rispetto a ciascuna Priorità di investimento ed Obiettivi specifici (inclusi i target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione), all'individuazione di buone pratiche ed elementi di replicabilità; all'efficienza, all'efficacia del Programma e al contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (EU 2020). Tale rapporto dovrà essere consegnato all'AdG entro il 31 ottobre 2021.
- n. I Rapporto di valutazione finale sull'attuazione del POR relativamente al livello di conseguimento degli obiettivi prefissati da ciascuna priorità del POR e dell'impatto degli interventi attuati, con una specifica attenzione al contributo apportato al conseguimento delle priorità della strategia EU 2020. All'interno del Rapporto finale si deve anche procedere ad una valutazione dell'attuazione della Strategia di Comunicazione del Programma (artt. 111 e 116, Regolamento (UE) n. 1303/2013). Tale rapporto dovrà essere consegnato all'AdG entro il 31 ottobre 2022.
- c) n. I Relazione con la sintesi dei risultati delle precedenti valutazioni, delle realizzazioni e dei risultati ottenuti dal Programma (art. 114, par. 2 Regolamento (UE) n. 1303/2013), da presentare entro il 31 dicembre 2022.

L'appaltatore dovrà tenere in debito conto gli approcci metodologici descritti nel Piano di valutazione e nello svolgimento dell'incarico si dovrà confrontare con le attività di natura valutativa già svolte o affidate, o che saranno affidate, ad altri soggetti da parte dell'amministrazione.

Inoltre, si dovrà riservare nel rapporto finale adeguato spazio per l'analisi e la valutazione delle attività di comunicazione del POR, dei piani di comunicazione e della Strategia di comunicazione del Programma approvata dal Comitato di sorveglianza. La valutazione delle attività di comunicazione include l'ideazione, in collaborazione con l'Autorità di Gestione, e l'esecuzione di specifici sondaggi e indagini riguardo al grado di conoscenza del POR, al giudizio sull'Unione europea e sulle politiche europee, sulle opportunità offerte dal POR, sugli interventi finanziati, sui risultati ottenuti, sull'efficacia degli strumenti di informazione e comunicazione utilizzati dall'Amministrazione.

L'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza usufruiranno dei risultati delle valutazioni

nell'ambito dello svolgimento dei propri ruoli istituzionali, di carattere strategico e/o operativo, trasversale e/o specifico.

Verrà costituito un Comitato di pilotaggio, presieduto dall'AdG, che sarà referente del gruppo di valutazione il quale avrà il compito di assicurare una gestione quanto più partecipata dell'attività di valutazione nello specifico riguardo alle attività di revisione delle domande di valutazione attraverso un confronto sulla metodologia da utilizzare nel corso della valutazione; dell'attuazione di una strategia di comunicazione che riguardi l'intera valutazione e non la mera divulgazione dei suoi risultati finali.

Nell'espletamento del proprio incarico l'appaltatore utilizzerà e valorizzerà le informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio, finanziario, procedurale e fisico che l'Amministrazione si impegna a rendere disponibili insieme ad eventuale altra documentazione connessa all'attuazione del POR FSE.

Per la valutazione si potranno utilizzare dati provenienti da diverse fonti in relazione ai diversi ambiti e criteri di valutazione nonché prendendo in debita considerazione la realizzazione di:

1. analisi documentale;
2. interviste mirate;
3. focus group.

Nello svolgimento del servizio, l'appaltatore si impegna a coordinarsi con il personale preposto ai singoli servizi dell'amministrazione competente per l'ambito di riferimento della presente gara.

5.3 Servizio di valutazione del placement

La valutazione degli esiti occupazionali del POR FSE dovrà riguardare quelle azioni formative attuate per le quali si prevede un indicatore di risultato riguardante la condizione occupazionale dei destinatari entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Per l'attuazione di questa parte del servizio di valutazione, l'appaltatore dovrà:

- a) realizzare una indagine su un campione ragionato significativo di destinatari degli interventi attuati a valere sul POR FSE che al momento dell'avvio delle attività formative risultavano disoccupate o inoccupate. Il campione potrà essere costruito attraverso le informazioni disponibili sul sistema informatico di monitoraggio della Regione e dovrà essere adeguatamente articolato (ad esempio tipologia d'intervento in termini di asse, priorità d'investimento e obiettivo specifico, età, genere, residenza);
- b) predisporre e somministrare ad un campione di destinatari un questionario, atto a raccogliere tutte le informazioni utili all'indagine e a dare risposta alle domande coerenti con le indicazioni del Piano di Valutazione. I dati delle rivelazioni dovranno confluire in un *database* complessivo, che dovrà essere messo a disposizione della Regione Lazio insieme alle elaborazioni statistiche in un formato riutilizzabile per successive e diverse rielaborazioni e compatibili con il sistema informativo del POR FSE;
- c) identificare un campione ragionato di potenziali destinatari degli interventi attuati (che presentino caratteristiche il più possibile analoghe al campione di cui al punto a) ma che non abbiano tuttavia partecipato ad esperienze formative a valere sul POR FSE né a quelle del Programma Garanzia Giovani. Tale gruppo di controllo avrà la funzione di consentire un'analisi controfattuale delle risultanze emerse attraverso le rilevazioni sui partecipanti di cui al precedente punto a);
- d) realizzare l'elaborazione statistica l'analisi e il commento dei dati raccolti attraverso le rilevazioni condotte. I risultati di queste analisi dovranno essere oggetto di presentazione in un rapporto;
- e) calcolare, sulla base dei risultati ottenuti dall'indagine, gli indicatori di risultato di *placement*

previsti dal POR FSE e secondo la tempistica in esso indicata.

In sintesi, i prodotti attesi sono i seguenti:

- a) n. I rapporto per l'indagine di *placement* nel quale riportare sia gli effetti lordi che gli effetti netti degli interventi a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020 assunti a riferimento di dell'indagine;
- b) fornire i valori degli indicatori di risultato di *placement* previsti da POR FSE Lazio 2014-2020.

Tale rapporto e i valori degli indicato di risultato di placement dovranno essere consegnato all'AdG entro il 31 ottobre 2022.

5.4 Ulteriori ambiti di attività

L'Affidatario, inoltre, fornirà supporto all'Autorità di Gestione continuativamente nelle seguenti attività:

- partecipazione alle riunioni del Comitato di sorveglianza nonché a gruppi ed incontri nazionali e regionali (principalmente presso le sedi regionali e dell'Amministrazione centrale);
- utilizzo di strumenti innovativi di promozione e diffusione dei risultati delle valutazioni effettuate;
- attività informativa per eventi, note informative, sintesi divulgative, presentazioni per riunioni ed elaborati a corredo dei prodotti sopra richiesti su esigenza dell'Autorità di Gestione, anche espresse dal Comitato di Sorveglianza.

ART. 6 - CONDIZIONI GENERALI

Per tutta la durata del contratto l'appaltatore non potrà partecipare, singolarmente o quale componente di un gruppo (ATI, consorzio) ad altri progetti finanziati nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 ed altre attività finanziate con risorse dell'assistenza tecnica, al fine di garantire la massima indipendenza della valutazione.

L'appaltatore dovrà garantire nel corso del contratto i seguenti impegni:

- astenersi dall'essere titolare di richieste di contributi a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020;
- le risorse umane che collaboreranno nell'esecuzione delle attività di valutazione non potranno collaborare con terzi alla presentazione di progetti cofinanziati dal programma a cui si riferisce il presente servizio.

Il mancato rispetto delle sopra riportate condizioni e impegni autorizza l'Amministrazione alla risoluzione del contratto.

Gli studi, i dati e qualunque altro elaborato prodotto nell'espletamento del servizio di valutazione rimangono di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione.

ART. 7 – GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro minimo proposto dovrà rispettare, per numerosità e qualificazione specifica delle risorse, la seguente composizione:

Figura professionale
n. 1 capo progetto , con almeno 10 (dieci) anni di esperienza professionale sui temi della programmazione e della valutazione dei programmi cofinanziati dai fondi SIE, con particolare esperienza nel campo delle politiche del lavoro e della formazione professionale
n. 2 (due) esperti senior con almeno 7 (sette) anni di esperienza professionale nel campo della valutazione di programmi co-finanziati dai fondi SIE, con particolare esperienza nel campo delle politiche del lavoro e della formazione professionale
n. 1 (uno) esperto senior con almeno 5 (cinque) anni di esperienza professionale nel campo dell'indagine statistica e in particolare nella definizione di campioni d'indagine e nell'elaborazione e analisi di dati quali/quantitativi svolta nell'ambito di servizi di valutazione di programmi cofinanziati dai fondi SIE
n. 2 (due) esperti junior con almeno 3 (tre) anni di esperienza professionale nell'ambito della programmazione e della valutazione dei programmi cofinanziati dai fondi SIE

L'esperienza professionale del gruppo di lavoro deve essere documentata con curriculum sottoscritto dal singolo interessato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegato documento di riconoscimento, da inserire nella busta virtuale contenente l'offerta tecnica.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività e nel limite del corrispettivo si potranno verificare necessità che potrebbero portare a variazioni del gruppo di lavoro richiesto. In tal caso, la Regione Lazio e l'appaltatore dovranno concordare e formalizzare nel Piano di lavoro, secondo le esigenze espresse dalla Regione stessa, il mix delle figure professionali da utilizzare.

Nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più componenti durante la vigenza contrattuale, l'appaltatore provvede a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante, la quale, dopo apposita verifica, in capo ai sostituti, degli stessi requisiti professionali dei soggetti sostituendi individuati in sede di gara, procederà ad autorizzazione.

La Regione Lazio potrà chiedere la sostituzione dei professionisti impegnati nell'erogazione del Servizio, motivando la richiesta. Il curriculum vitae del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Stazione Appaltante entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione ed entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del curriculum vitae, la Regione Lazio potrà accettare la sostituzione o inviare motivato diniego.

ART. 8 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Tutte le attività dell'appaltatore dovranno essere improntate ai principi di riservatezza e al pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679, data la tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata.

Le modalità di esecuzione di seguito descritte potranno essere autonomamente modificate, anche in corso d'opera, dalla Regione Lazio che si riserva di poter modificare e introdurre nuove modalità dandone congruo preavviso all'appaltatore. Inoltre, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'appaltatore e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi.

I servizi dovranno essere erogati nel pieno rispetto della progettazione e del cronoprogramma presentati in sede di offerta.

8.1 Documenti di gestione: Piano di lavoro, Stato delle attività e dei servizi svolti

Il Piano di lavoro è lo strumento di riferimento per svolgere e controllare l'avanzamento dell'appalto con un'attività continua di pianificazione e consuntivazione. Il Piano di lavoro dovrà essere consegnato e aggiornato annualmente nei termini previsti all'art. 8.2. Sarà cura dell'appaltatore consegnare un aggiornamento del Piano di lavoro ogni qual volta si determini una variazione significativa nei suoi contenuti.

Il Piano di lavoro e i suoi successivi aggiornamenti dovranno essere formalmente sottoposti all'approvazione della Regione Lazio con le modalità previste all'art. 8.3. Tale approvazione rappresenta l'assenso della Regione Lazio sulle stime di impegno e sulla quantificazione dei tempi della proposta. I contenuti del Piano di lavoro sono indicati all'art. 9.1

Nel caso in cui la Regione Lazio richieda modifiche alla pianificazione concordata, si potrà procedere ad una variazione della stima dello sforzo prestazionale, previa approvazione della Regione stessa.

Sulla base del Piano di lavoro saranno prodotti, con cadenza trimestrale e secondo del contenuto di massima dettagliato nel successivo articolo 9.2, lo Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti.

8.2 Vincoli temporali di consegna dei documenti di gestione

Il Piano di lavoro dovrà essere consegnato entro 30 giorni solari dalla data di stipula del contratto e dovrà essere aggiornato con frequenza annuale entro 10 giorni solari dalla fine dell'annualità di riferimento. In caso vengano formalizzate osservazioni a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto del Piano di lavoro, questo dovrà essere riconsegnato entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse, salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.

Lo Stato avanzamento delle attività e dei servizi svolti, dovrà essere consegnato trimestralmente, entro 10 giorni solari dall'inizio del trimestre successivo a quello di riferimento. In caso di osservazioni che impattino sull'apporto di variazioni del contenuto dello Stato delle attività e dei servizi svolti, questo dovrà essere riconsegnato entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.

8.3 Modalità di approvazione del Piano di lavoro, dello Stato delle attività e dei servizi svolti

Il Piano di lavoro sarà approvato dalla Regione Lazio entro 15 giorni solari dalla consegna. L'approvazione sarà effettuata attraverso comunicazione formale, in quanto non è prevista l'approvazione per tacito assenso.

Per l'approvazione dello Stato delle attività e dei servizi svolti non è previsto il tacito assenso ma una comunicazione formale di approvazione della Regione Lazio entro 10 giorni solari dalla loro consegna.

In caso di anomalie talmente gravi da impedire lo svolgimento delle attività di verifica, il termine per l'approvazione sarà interrotto, e decorrerà ex novo dalla consegna di una versione rivista, da parte dell'appaltatore.

ART. 9 - CONTENUTI DEI DOCUMENTI DI GESTIONE

Tutto il materiale prodotto in esecuzione dell'appalto sarà di esclusiva proprietà della Regione Lazio, che ne potrà disporre liberamente.

9.1 Contenuto del Piano di lavoro

Il Piano di lavoro dovrà riportare, quale contenuto minimo, le seguenti informazioni:

- descrizione delle attività previste ed effettive;
- nominativo delle risorse referenti per le attività;
- relativamente alle figure professionali del Gruppo di lavoro, numero di risorse e giornate previste ed effettive (da riportare negli aggiornamenti successivi), da impiegare;
- principali prodotti previsti, con relative date di consegna previste ed effettive (da riportare negli aggiornamenti successivi);
- gantt di progetto.

9.2 Contenuto dello Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti

Lo Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- percentuale di avanzamento delle attività rispetto al Piano di lavoro approvato;
- stato delle attività (attività significative concluse nel periodo di riferimento, attività significative in corso e/o previste a breve);
- relativamente alle figure professionali del Gruppo di lavoro rendiconto delle risorse che dovrà contenere:
 - elenco nominativo delle risorse impiegate dall'Appaltatore con l'indicazione del profilo;
 - dettaglio dei giorni o frazioni di giorno impiegati da ciascuna risorsa per attività svolta (la Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere la rendicontazione trimestrale dell'appaltatore mediante timesheet mensili con dettaglio giornaliero sottoscritto da ciascuna risorsa coinvolta);
- attività di ripianificazione (scostamento eventuale delle date, dell'impegno e del volume);
- vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese.

ART. 10 – MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione dei corrispettivi avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) un anticipo pari al 10 % del corrispettivo totale verrà liquidato, ove richiesto, previo rilascio di idonea garanzia fidejussoria, a seguito dell'approvazione del Piano di lavoro e dell'avvio del servizio;
- b) rate trimestrali fino all'80% del corrispettivo totale stabilito che verranno liquidate a seguito della presentazione, da parte dell'appaltatore, e relativa approvazione, da parte dell'Amministrazione, di ciascuno degli Stati di avanzamento delle attività e dei servizi svolti;
- c) il saldo, pari al 10 % del corrispettivo totale stabilito, verrà liquidato a seguito della presentazione, da parte dell'appaltatore, e relativa approvazione, da parte della Regione Lazio, dell'ultimo Stato di avanzamento delle attività e dei servizi svolti.

Il saldo finale sarà liquidato previa effettuazione della verifica di conformità finale, di cui all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ulteriori specifiche relative ai pagamenti sono riportate nello schema di contratto che si allega ai documenti di gara.